

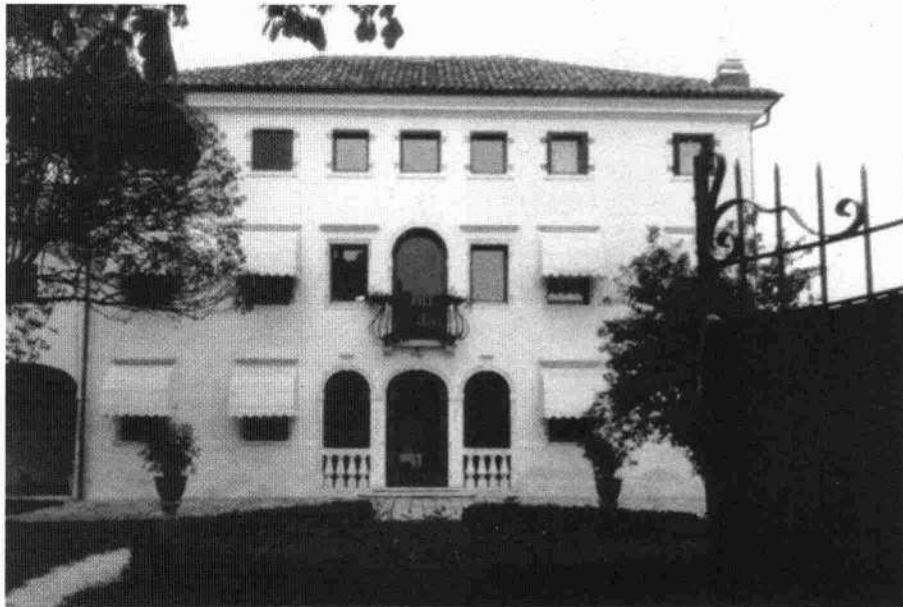
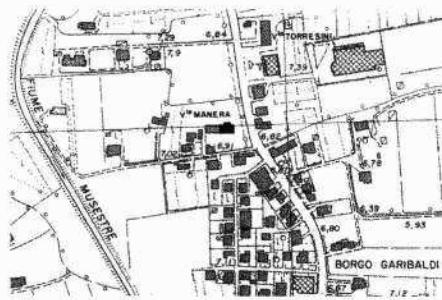
TV 513

Villa Manera, Gambirasi

Comune: Roncade

Via Giuseppe Garibaldi, 68

Irrv 00000064 Ctr 106 SO



492

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1972/11/08

Dati Catastali: F. 8, m. 112/ 113/
114/ 141/ 451/ 709/ 776

Il complesso di villa Manera, inserito in un vasto parco, si compone attualmente di un corpo padronale a tre piani e di una barchessa collegata ad un altro piccolo corpo, caratterizzato da un interessante camino e dalla presenza di alcune differenti cornici disposte sulle facciate est ed ovest. Un recente intervento di restauro, dopo aver recuperato la villa e la barchessa al grave stato di degrado in cui si trovavano, si sta ora occupando di quest'ultimo corpo che, dalle ricerche effettuate su alcuni documenti storici, è risultato essere la parte più antica di tutto il complesso. L'impianto originario della fine del Cinquecento, si componeva dunque di un fabbricato rurale per due famiglie, disposto secondo l'asse nord-sud, e di una barchessa ad archi ribassati, ortogonale alla residenza e facente funzione di ricovero degli animali, dei carri e delle derrate agricole. Alla fine del Seicento, con la creazione dell'attuale sistemazione viaria, si decise di posizionare il nuovo corpo padronale parallelamente all'asse viario, in luogo di una più modesta abitazione che concludeva l'originaria barchessa. Questa indicazione ha ricevuto una diretta conferma dalle tracce delle antiche fondazioni che sono state ritrovate nel corso del restauro del corpo principale.

La barchessa cinquecentesca, addossata al nuovo corpo padronale, ed un tempo destinata ad ospitare oltre agli alloggi del personale di casa, le cucine, la dispensa ed anche il granaio, si presenta attualmente con il fronte principale rivolto a sud composto da cinque arcate a sesto ribassato sopra le quali, in corrispondenza del piano primo, si trovano altrettante piccole finestre quadrate in asse con le mezzerie degli archi.

Di poco posteriore doveva essere il piccolo corpo che chiude ora la corte, il quale ospitava presumibilmente l'abitazione del personale di servizio e le stalle con il fienile nella parte parzialmente crollata. Questo corpo oltre che delimitare la corte, chiudeva la composizione sul giardino all'italiana di accesso e definiva la zona di rappresentanza ad est da quella di servizio ad ovest, nella quale trovavano posto l'aia, il cortile, ecc.

Il fronte principale del corpo padronale, simmetrico, tripartito e con aperture disposte secondo interassi irregolari, si presenta caratterizzato nella parte centrale, al piano terra, da un loggiato composto da tre aperture a tutto sesto, di cui quella centrale di maggiore ampiezza, attualmente vetrate, e da due balaustre in pietra che chiudono le aperture laterali. Al piano nobile e in asse con le sottostanti, vi è una monofora centrale ad arco a tutto sesto, con due finestre laterali a profilo architravato sormontate da una cornice in pietra modanata. Lateralmente le aperture a profilo architravato si dispongono simmetriche secondo una doppia coppia di assi. Il retro è invece caratterizzato dalla presenza centrale del corpo contenente la scala principale, «elemento nobilitante dell'intera composizione, è formato da due rampe laterali che si congiungono, alla rampa centrale di accesso ai saloni. Il gioco di archi, volte, finestre della scala, trova continuità e soluzione nei controsoffitti dell'ultimo piano, centinati nel salone centrale e nelle stanze laterali» (Relazione di progetto, 1981). Infatti alla semplicità delle soluzioni formali esterne fa da contrappunto l'improvviso addensarsi di elementi decorativi nell'interno. Villa Manera, attualmente utilizzata come abitazione, è in ottimo stato di conservazione.

Il fronte posteriore rivolto a nord (Archivio IRVV)
La facciata principale in una vecchia foto, prima dell'intervento di restauro (Archivio IRVV)